



Pelle di seta? Affidiamoci all'acqua termale.

Le **Acque termali** sono cura ideale di molteplici disturbi del corpo e l'uomo ne ha fatto ricorso fin dalle epoche più antiche. Uno degli organi sui quali le acque termali esprimono il massimo delle loro potenzialità è il **tessuto cutaneo**, sul quale hanno dimostrato un rilevante **effetto protettivo nei confronti del danno da 'radicali liberi'**.

Le **acque termali salsobromoiodiche** e le **acque sulfuree** svolgono anche azioni terapeutiche e preventive sulle patologie vascolari. In particolare stimolano la microcircolazione cutanea e, di conseguenza, viene rinforzata la parete vasale capillare con azione antinfiammatoria e antisettica.

Le terapie termali hanno dunque sulla pelle vari effetti benefici, legati all'**azione cheratolitica** (effetto peeling), **antinfiammatoria**, **antibatterica** e **vascolarizzante**. Ma da cosa dipendono questi effetti? Le acque termali sono ricche di particolari elementi: fra questi, **gli ioni** (come ad esempio lo zolfo), essenziali nella attività biologica degli organismi viventi perché costituenti fondamentali dei liquidi fisiologici organici; e **gli oligoelementi**, importanti per diverse attività metaboliche dell'organismo.

Anche la **componente termica** è preziosa, perché responsabile non solo di una vasodilatazione dei capillari, con incremento dell'afflusso di sangue e quindi di nutrimento dei tessuti, ma anche di una accelerazione dei processi biologici e metabolici tissutali, con conseguenti vantaggi, ed infine anche di una riduzione del livello di sensibilità dei recettori cutanei sensitivi.

In **dermatologia** le tecniche termali più utilizzate sono i **bagni** e le **docce filiformi** che hanno azione **decongestionante** e favoriscono l'allontanamento della componente squamosa di alcune dermatosi e la sedazione del prurito.

Le dermatopatie che si avvalgono con più evidenza degli effetti benefici della cura

termale sono sostanzialmente quelle a sfondo seborroico, come l'acne e quelle secche, iperproliferative ed ipercheratosiche, come la psoriasi.

Idromassaggi ozonizzati, percorso vascolare, bagni in piscina termale con acque ricche di iodio rappresentano i trattamenti finalizzati al **rimodellamento** della figura, a **contrastare il ristagno** di liquidi e ad esfoliare naturalmente il derma, preparando la pelle a recepire al meglio i principi attivi contenuti nei prodotti utilizzati in estetica o in medicina estetica termale.

Per completare l'azione drenante e stimolante della circolazione dei trattamenti termali, specifici massaggi rimodellanti o drenanti, linfodrenaggi, fanghi estetici ricchi di sali minerali e oligoelementi, bendaggi con azione lipolitica localizzata e trattamenti specifici completano la battaglia contro la cellulite.

Naturalmente vanno modulati in maniera accurata tempi e modalità di applicazione dei presidi termali, standardizzati in protocolli medici, controllati da specialisti dermatologi. La corretta applicazione della crenoterapia non è alternativa a trattamenti terapeutici, bensì integrativa.

A cura di Dr.ssa Elena Valdiserri e Dr. Franco La macchia

Ufficio Stampa Cotec

Echo Comunicazione d'Impresa e RP – tel 059.271247

Chiara Sacconi – sacconi@echocommunication.it

Laura Di Salvatore – disalvatore@echocommunication.it